

Scuola, verso il raddoppio i compensi ai commissari

Verso il raddoppio dei compensi dei commissari del prossimo concorso scuola. Come anticipato da *ItaliaOggi* martedì scorso, è pronto l'emendamento che rimpingua il fondo che il ministero dell'istruzione ha a disposizione per pagare i commissari impegnati nell'esame dei 168 mila aspiranti docenti, le cui prove partono il prossimo 28 aprile. L'emendamento, predisposto da viale Trastevere, è atteso oggi al senato nell'ambito di un pacchetto di modifiche di maggioranza al ddl di conversione in legge del decreto legge su scuola e università. In queste ore si deciderà quali proposte saranno a firma del governo e quali a firma del relatore del provvedimento, la senatrice pd Francesca Puglisi. Governo e relatore hanno la facoltà di presentare i propri emendamenti anche dopo la scadenza fissata in commissione, ma l'intenzione è di fare in fretta, così da portare un testo già pulito in aula già la prossima settimana. Il nuovo finanziamento per i compensi ai commissari d'esame, dopo le polemiche per le paghe da un euro ogni ora di lavoro che ha visto in campo anche il premier Matteo Renzi («è troppo poco»), potrebbe arrivare a 3 milioni di euro, a fronte di circa 2 milioni già disponibili grazie al versamento di dieci euro che ogni candidato ha dovuto fare per presentare domanda di partecipazione (alcuni hanno inoltrato istanza per più classi di concorso). La copertura è stata trovata nella legge di riforma della Buona scuola, capitolo Fondo di funzionamento degli istituti scolastici. Si tratta di una partita di giro: il finanziamento stornato verrebbe rimesso a bilancio del Fondo di funzionamento il prossimo anno.

Tra le altre modifiche, un nuovo intervento per sbloccare le assunzioni presso l'istituto nazionale di valutazione, l'Invalsi, e sulle graduatorie di merito dell'infanzia: sarà consentito, a domanda, ai precari iscritti di essere trasferiti in lista anche in altre regioni, così da avere più chance occupazionali. L'obiettivo è di svuotare il più possibile le graduatorie, le più affollate sono in Campania, Sicilia e Calabria, prima che entrino in gioco i vincitori del nuovo concorso e le vecchie graduatorie perdano valore. Alcuni correttivi sono attesi anche sul fronte degli appalti ex Lsu per le opere di pulizia e piccola manutenzione del programma «Scuole belle».

Alessandra Ricciardi

